



Articolo del 13/08/2013 - Pagina n° 1

IL GP DI CESENA

Meno male che Probo c'è

Meno male che ci sei! Grazie Probo Op. Dar conto del suo vittorioso saturday night al Savio passa in secondo piano al confronto della strabordante presenza con la quale ha reso il GP intenso, combattuto, spettacolare. Corse così belle non se ne vedono tutti i giorni ma tutto torna perché nel giro classico sono pochi quelli che non si tirano mai indietro anzi danno tutto e senza di loro... non c'è trippa per gatti. La vita di questi magnifici esemplari è dura, costa cara che inevitabilmente qualche volta spariscono, a Probo è capitato nel GP d'Europa ma glielo abbiamo subito perdonato sicuri che avrebbe ricambiato la cortesia. Già a Follonica aveva ripreso "colore" in parte scolorito dalla prodezza di Prussia, a Cesena si è presa tutta la scena, illuminandola. Pensate che GP sarebbe stato senza di lui? Avrebbe ricalcato il noioso cliché della pista piccola, partenza e arrivo con nel mezzo nulla: scansati i "galoppini", Pitagora Bi (ri)passava Per Amore Gual e quasi sicuramente lui vinceva e la femmina chiudeva seconda. Con Capitan Coraggio in pista solo la prima parte della storia è rimasta la stessa ma dal momento che Bellei "non dorme all'umido" e quindi avrebbe detto no a questo e quello solo da metà gara in poi, la differenza l'ha sentita e pagata Pitagora Bi, ancor più nel ruolo di capofila che forse non gradisce (l'Europa lo dimostrerebbe); PG, che di solito guarda fiduciosamente avanti, stavolta si è più volte voltato per scorgere il suo "peggior nemico" nella (vana) speranza che curve strette e rette corte lo tenessero lontano; lo ha invece raggiunto a metà gara e per agganciarlo Edoardo Moni ha dovuto girare la frusta, segnale poco rassicurante per molti, non per lui. Probo parla un'altra lingua, quel gesto lo interpreta come un invito a nozze. Avanti tutta e andiamo a leggere è la parola d'ordine. Nel suo GP di Cesena c'è tutto: merito, soddisfazione, la firma del migliore, forza e potenza per spazzare il dubbio sull'adattamento alla pista piccola e offrire una prelibatezza che ha estasiato i palati fini e divertito i meno esperti. Tanto basta per ribadire: meno male che c'è Probo Op.

DD

LUPPI A PAGINA 44